



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

I nuovi percorsi dell'istruzione professionale

Lo stato dell'arte

Fabrizio Proietti

MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la
valutazione del sistema nazionale di istruzione
fabrizio.proietti6@istruzione.it

**Palermo,
8 aprile 2019**

L'Istruzione secondaria di II grado in Italia

INDIRIZZI DI STUDIO	N. STUDENTI	%
LICEI	1.294.890	49,13
ISTITUTI TECNICI	827.990	31,42
ISTITUTI PROFESSIONALI	512.702	19,45
TOTALE STUDENTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO	2.635.582	100,00

Fonte: MIUR – Focus Principali dati della scuola – Avvio a.s. 2018/2019



Le iscrizioni agli Istituti professionali: a.s. 2018/2019

1° ANNO

INDIRIZZO	N. ISCRIZIONI	%
Enogastronomia e ospitalità alberghiera	46.305	45,17
Manutenzione e assistenza tecnica	16.099	15,71
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	12.022	11,73
Servizi commerciali	9.821	9,58
Industria e artigianato per il Made in Italy	6.953	6,78
Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio	5.346	5,21
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico	3.155	3,08
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico	1.287	1,26
Servizi culturali e dello spettacolo	1.287	1,26
Gestione delle acque e risanamento ambientale	131	0,13
Pesca commerciale e produzioni ittiche	97	0,09
TOTALE ISCRIZIONI	102.503	100,00

Fonte: MIUR – Focus Principali dati della scuola – Avvio a.s. 2018/2019



La delega...

(art. 1, c. 180 e 181, lett. d), Legge 107/2015)

- ▶ *Revisione dei percorsi della IP e raccordo con i percorsi della IeFP*
- ▶ *Ridefinizione degli indirizzi, delle articolazioni e delle opzioni della IP*
- ▶ *Potenziamento delle attività didattiche laboratoriali e rimodulazione dei quadri orari degli indirizzi, con particolare riferimento al primo biennio*



... e la relativa attuazione



D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61

Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



Le parole chiave del Decreto Legislativo 61/2017

1. Ridefinizione degli *indirizzi di studio*
2. *Innovazione* dei profili e delle metodologie didattiche
3. *Personalizzazione* dell'apprendimento
4. Aggregazione delle discipline per *assi culturali*
5. Potenziamento della *didattica laboratoriale*
6. Progettazione didattica basata sulle *Unità di Apprendimento*
7. *Flessibilità* dei percorsi
8. *Correlazione con i territori* e con il mondo del lavoro (scuole territoriali dell'innovazione)



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(1)

- **Modifica la precedente organizzazione** composta da 2 macro settori con 6 indirizzi, introducendo **11 indirizzi di studio** riferiti alle attività economiche previste dai codici ATECO e ai settori economico-professionali

- a) **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**
- b) **Pesca commerciale e produzioni ittiche;**
- c) **Industria e Artigianato per il Made in Italy;**
- d) **Manutenzione e assistenza tecnica;**
- e) **Gestione delle acque e risanamento ambientale;**
- f) **Servizi commerciali;**
- g) **Enogastronomia e ospitalità alberghiera;**
- h) **Servizi culturali e dello spettacolo;**
- i) **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;**
- l) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;**
- m) **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.**

11 INDIRIZZI DI STUDIO

Codici ATECO

Settori economico-professionali



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(2)

- Gli indirizzi di studio possono essere declinati dalle scuole in **percorsi formativi richiesti dal territorio** coerenti con le priorità indicate dalle Regioni, riferiti alle attività economiche di cui ai **codici ATECO** attribuiti agli indirizzi e ai **codici NUP***
- Alle scuole sono riconosciuti:

Quota di autonomia nel quinquennio del 20%

Quota di flessibilità nel triennio finale del 40%

***NUP:**

Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

Costruita in partnership tra ISTAT e ISFOL (ora INAPP) prevede, per ciascun livello classificatorio, una descrizione che traccia i contenuti e le caratteristiche generali del lavoro



Identità dell'istruzione professionale

(D.lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

(3)

- Propone la “**RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI**” in raccordo con il sistema leFP per un coordinamento organico tra scuole, strutture formative, istituzioni e mondo del lavoro, avente lo scopo di:
 - *promuovere l'innovazione, il permanente **raccordo con il mondo del lavoro**, l'aggiornamento periodico degli indirizzi di studio*
 - *rafforzare gli interventi di supporto alla **transizione dalla scuola al lavoro**, diffondere e sostenere il sistema duale in **ASL e apprendistato***

Formata da ISTITUZIONI SCOLASTICHE statali e paritarie che offrono percorsi di istruzione professionale e le ISTITUZIONI FORMATIVE accreditate presso i sistemi regionali

Si raccorda con la
RETE NAZIONALE DEI SERVIZI PER LE POLITICHE DEL LAVORO



Maggiori risorse finanziarie



▶ PER POTENZIARE L'ORGANICO DEI DOCENTI

(47 MLN a partire dall'a.s. 2018/2019)



▶ PER ACCOMPAGNARE LE SCUOLE NELL'APPLICAZIONE DELLA RIFORMA

(1,3 MLN già dall'a.s. 2017/2018)



▶ PER POTENZIARE I LABORATORI

(80 MLN: Fondi Strutturali PON FESR PER IT E IP)



© Can Stock Photo - csp15447019

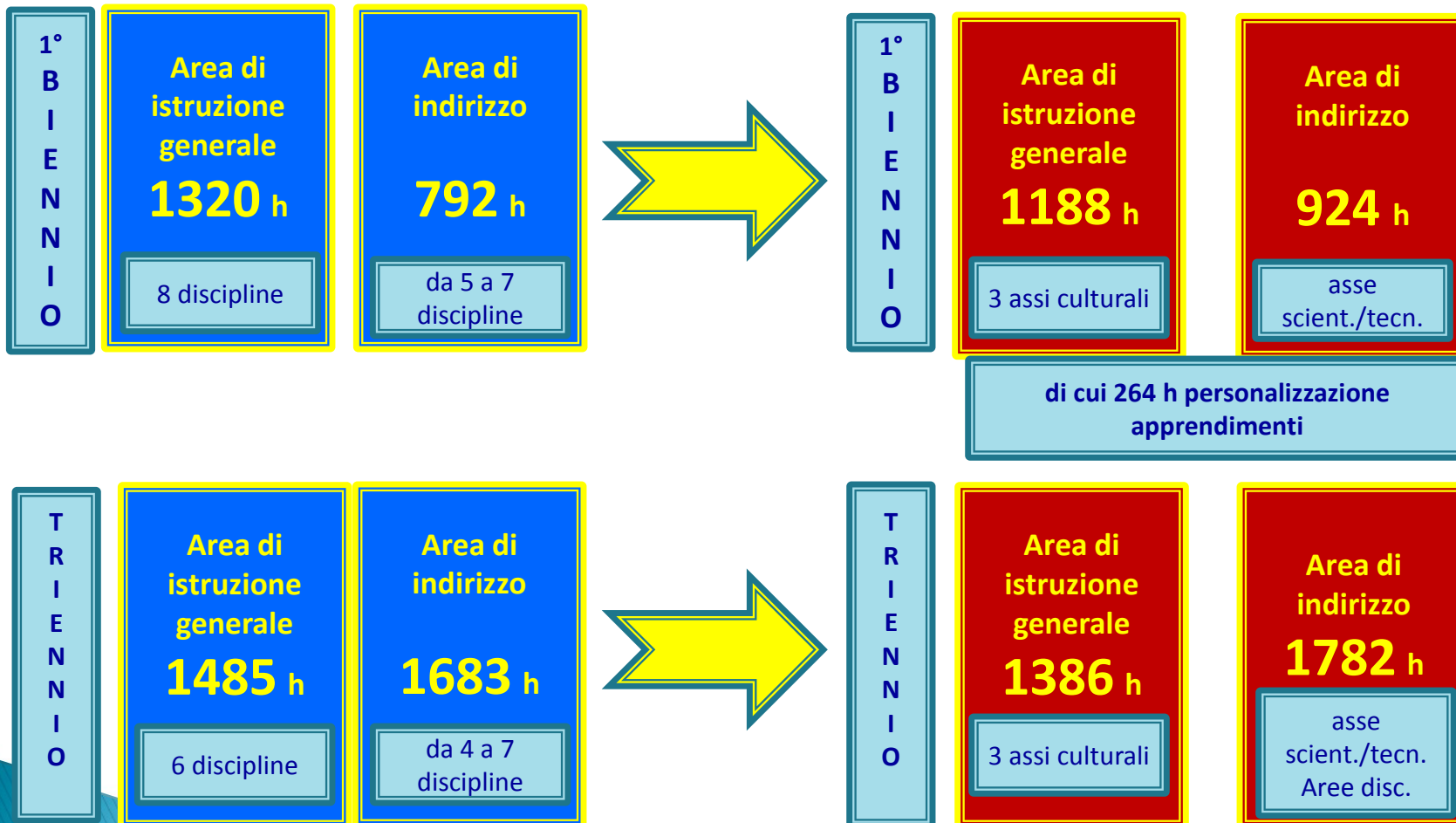


Come cambia il quadro orario

NOVITA'

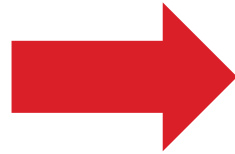
D.P.R. 87/2010

D. Lgs. 61/2017



Il percorso di attuazione del decreto 61/2017

3 PROVVEDIMENTI PRIORITARI



Il decreto di natura regolamentare (articolo 3, comma 3)



Il decreto sui raccordi tra IP e leFP e sulla sussidiarietà



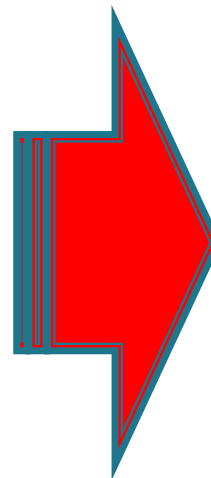
L'accordo in Conferenza Permanente Stato/Regioni e PP.AA. sulle fasi dei passaggi (articolo 8, comma 2)



Il **Regolamento** di cui all'art. 3, comma 3

Determina

1. i **profili di uscita unitari** degli indirizzi di studio
2. I relativi **risultati di apprendimento** declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze
3. La referenziazione degli indirizzi di studio ai **Codici ATECO** delle attività economiche
4. La correlazione dei profili di uscita degli indirizzi di studio ai **settori economico-professionali**
5. I **Quadri orari** del biennio e del triennio



DISTINZIONE DAGLI
ISTITUTI TECNICI

Il Regolamento di cui all'art. 3, comma 3

Alcune nuove competenze

- a) Competenze digitali e tecnologiche***
- b) Sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, prevenzione dei rischi***
- c) Operare con standard qualitativi specifici***
- d) Educazione finanziaria***
- e) Innovazione***
- f) Sostenibilità ambientale***
- g) Comunicazione, informazione, orientamento***



Il Regolamento di cui all'art. 3, comma 3

I Quadri orari



Biennio...

Area generale comune a tutti gli indirizzi

ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	264
		Inglese	198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia,	132
		Diritto e economia	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188



ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

BIENNIO

ESEMPIO

Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	99/132
Asse scientifico, tecnologico e professionale		Scienze integrate	99/132
		TIC	99/132
		Scienza degli alimenti	132
		Laboratorio dei servizi enogastronomici – cucina*	132/165
		Laboratorio dei servizi enogastronomici	132/165
		Bar-sala e vendita *	132/165
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	132/165
<i>di cui in presenza con ITP</i>	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore		

(*) Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29 aprile 2011



...e triennio

Area generale comune a tutti gli indirizzi

Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 3 anno	Monte ore 4 anno	Monte ore 5 anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462



ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

TRIENNIO

ESEMPIO

Area di indirizzo

Assi culturali	Insegnamenti	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99/132
Asse scientifico tecnologico e professionale**	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/165
	Laboratorio enogastronomia Cucina	0/231	0/231	0/198
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala-Vendita	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Accoglienza turistica	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria	0/231	0/165	0/165
	Diritto e tecniche amministrative	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	0/66	0/66	0/66
	Arte e Territorio	0/99	0/99	0/99
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		0/66	0/66
Totale area di indirizzo di cui in compresenza		594	594	594
			132	

** Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternativi sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.



Criteri generali per

1) Favorire il **raccordo** tra il sistema IP e il sistema leFP



2) Definire gli **accordi** tra ogni singola Regione e l'USR competente territorialmente ai fini dell'attivazione in via sussidiaria dei percorsi di leFP



3) Realizzare i **percorsi di leFP in sussidiarietà** presso le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IP



Elementi principali

- 1) **Principio di separatezza** tra i due sistemi di IP e leFP
- 2) **Modalità realizzative** dei percorsi di leFP in sussidiarietà sia per la Qualifica che per il Diploma
- 3) Raccordo tra **leFP** e **Istruzione degli Adulti (IDA)**
- 4) **Interventi integrativi** per il riconoscimento di **crediti** spendibili nel sistema di leFP
- 5) **Accesso all'esame** di qualifica e diploma leFP da parte degli studenti di IP
- 6) **Accreditamento** degli Istituti professionali



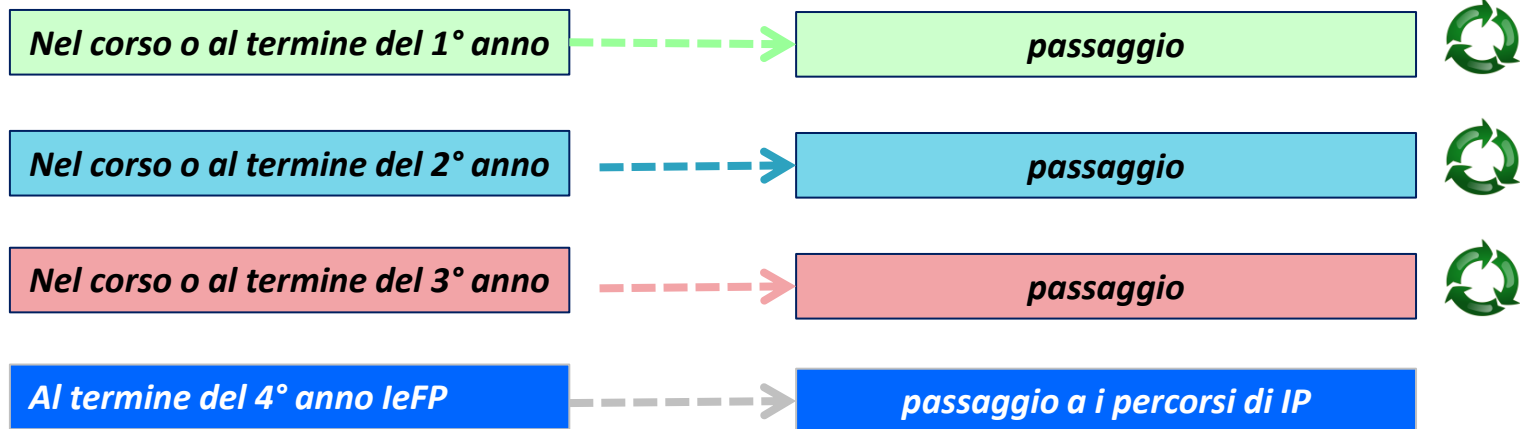
Caratteristiche

1. Prevede la disciplina delle **fasi dei passaggi** tra i percorsi IP e i percorsi leFP compresi nel Repertorio Nazionale dell'offerta di leFP e viceversa
2. **Garantisce il diritto**, per gli studenti, alla realizzazione del percorso personale di crescita e apprendimento e alla possibilità di ridefinire le proprie scelte riconoscendo e valorizzando i crediti acquisiti durante la prima fase del percorso.



Articolo 2 – Fasi del passaggio

Il diritto di passaggio, in rapporto al carattere personalizzato dello stesso, si esplica in diversi momenti:



Articolo 4 – Procedimento

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

E' gestito dalle istituzioni interessate in maniera condivisa

L'ISTITUZIONE DI PROVENIENZA

*acquisisce la domanda e la trasmette
all'istituzione di destinazione*

*rilascia e trasmette il Certificato di competenze
(o l'Attestazione delle competenze in ambito
regionale IeFP), ovvero il titolo di studio*

*designa l'eventuale incaricato in Commissione di
valutazione*

L'ISTITUZIONE DI DESTINAZIONE

Nomina la Commissione la quale:

✓ *elabora il Bilancio di competenze sulla base
della Certificazione o Attestazione e di eventuali
verifiche in ingresso*

✓ *determina l'annualità di inserimento sulla base
dei crediti posseduti*

✓ *progetta e realizza le attività di inserimento e di
accompagnamento (anche in periodi precedenti il
momento di passaggio)*

✓ *valuta il processo di inserimento e
accompagnamento*

*Ove necessario, attivano misure di accompagnamento in tempo utile per facilitare il
passaggio e l'inserimento, anche il periodi precedenti il momento di passaggio*



Articolo 8 – Annualità di inserimento

Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018

Recepito con D.M. 22 maggio 2018

(G.U. n. 243 del 18 ottobre 2018 – Serie generale)

1. *Comparazione Risultati di apprendimento tra percorso di provenienza e percorso richiesto*

2. *Crediti riconosciuti al richiedente*

3. *Correlazioni tra indirizzi IP, qualifiche e diplomi leFP*

TIENE CONTO DI

INSERIMENTO

- annualità corrispondente a quella del percorso di provenienza (passaggi in corso d'anno)*
- annualità corrispondente a quella conclusa (con eventuali crediti riconosciuti o interventi necessari a colmare eventuali carenze formative)*
- annualità successiva a quella conclusa con esito positivo*

OPERATORE DEL BENESSERE – TECNICO TRATTAMENTI ESTETICI

- nei limiti e alle condizioni del decreto sui raccordi*
- progettazione e realizzazione interventi integrativi a partire dal terzo anno*

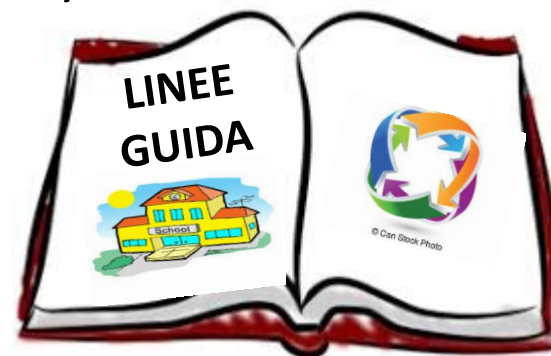
Le misure di accompagnamento

1. *D.M. 27 ottobre 2017, n. 851, articolo 31*

2. *D.M. 14 novembre 2018, n. 721, articolo 11*

3. **LINEE GUIDA** di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto 92/2018 (Regolamento)

FONDI EX LEGE
440/1997



Il DM 851/2017 – Articolo 31

MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017



€ 1.300.000,00

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi***
- 2. Risorse a una delle 11 scuole polo per misure comuni a tutti gli indirizzi***

Gli Istituti assegnatari

Indirizzo	Istituto capofila di rete assegnatario Progetto A	Istituto capofila di rete assegnatario Progetto B
<i>Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane</i>	IIS «ANTONIO DELLA LUCIA» (BL)	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)
<i>Pesca commerciale e produzioni ittiche</i>	IIS «D. ABRUZZI POLITECNICO DEL MARE» (CT)	
<i>Industria e artigianato per il Made in Italy</i>	IIS «BENVENUTO CELLINI» (FI)	
<i>Manutenzione e assistenza tecnica</i>	IIS «CESARE PESENTI» (BG)	
<i>Servizi commerciali</i>	IIS «EUROPA» (NA)	
<i>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</i>	ISIS «BONALDO STRINGHER» (UD)	
<i>Servizi culturali e dello spettacolo</i>	IISS CINE TV «ROBERTO ROSSELLINI»(RM)	
<i>Servizi per la sanità e l'assistenza sociale</i>	I.P.S.S.S.S. «S. DE LILLA» (BA)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico</i>	IPSSS «EDMONDO DE AMICIS» (RM)	
<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico</i>	I.S.I.S. «ALFONSO CASANOVA» (NA)	
<i>Gestione delle acque e risanamento ambientale</i>	I.I.S. «PODESTI - CALZECCHI ONESTI» (AN)	

Il DM 721/2018 – Articolo 11

**ULTERIORI MISURE DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO
ALL'ATTUAZIONE DEL D.LGS. 61/2017**



€ **700.000,00**

- 1. Risorse a 11 scuole polo nazionali, capofila di reti per ogni specifico indirizzo di studi**

Le LINEE GUIDA (articolo 4, comma 4, del Regolamento)



1. **Rivolte ai docenti, al personale A.T.A., ai Dirigenti scolastici e ai rappresentanti degli OO.CC. degli istituti coinvolti nei nuovi percorsi**
2. **Formate da 2 parti:**
 1. La prima: fornisce un quadro di riferimento interpretativo e metodologico
 2. La seconda: riporta i risultati di apprendimento infra-quinquennali in termini di conoscenze, abilità e competenze
3. **Piattaforma** contenente modelli, percorsi e materiale sviluppati dalle Reti di scuole





PARTE PRIMA

Quadro di riferimento interpretativo e metodologico

- ▶ **INTRODUZIONE GENERALE AL D.LGS. 61/2017**
 - Il quadro normativo di riferimento
 - Le misure di accompagnamento
- ▶ **SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO**
 - Identità dell'IP: il nuovo paradigma
 - I nuovi profili in uscita
 - Il modello di sussidiarietà
- ▶ **IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO**
 - L'assetto organizzativo
 - L'assetto didattico dei percorsi



PARTE SECONDA

Declinazione dei risultati di apprendimento
intermedi nel quinquennio

- ▶ **STRUMENTI PER LA DECLINAZIONE DEI PERCORSI DI I.P.**

- ▶ **DECLINAZIONE DEI RISULTATI INTERMEDI DI APPRENDIMENTO**
 - *RISULTATI DELL'AREA GENERALE*
 - *RISULTATI DEI VARI INDIRIZZI*

La metodologia utilizzata per la declinazione dei «risultati intermedi» di apprendimento



Referenziazione in coerenza con i descrittori relativi ai diversi livelli di qualificazione del *Quadro Nazionale delle Qualificazioni* (QNQ), da riferenziare all'EFQ

QUINTO ANNO	LIVELLO 4 QNQ
QUARTO ANNO	LIVELLO 3-4 QNQ
TERZO ANNO	LIVELLO 3 QNQ
PRIMO BIENNIO	LIVELLO 2 QNQ

I Descrittori dei risultati di apprendimento esprimono i risultati minimi attesi rispetto a ciò che una persona dovrebbe **conoscere** (**CONOSCENZE**) ed **essere in grado di fare** (**ABILITÀ**) anche in termini di **AUTONOMIA** e **RESPONSABILITÀ**.

Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Allegato 2 – F al Regolamento

Competenza n. 6

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Abilità minime

Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore

Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale

Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva

Conoscenze essenziali

Normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come formazione generale e specifica del lavoratore

Dispositivi di protezione individuale e collettiva

Normativa ambientale e fattori di inquinamento



Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Linee guida – Parte seconda

Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI: periodo/ annualità	Livelli del QNQ	COMPETENZE intermedie	ABILITÀ	CONOSCENZE	ASSI CULTURALI COINVOLTI	Eventuali raccordi con le competenze di cui agli insegnamenti dell'area generale (allegato 1)
BIENNIO	2	Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i DPI correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene ambientale e personale e per contrastare affaticamento e malattie professionali.	Riconoscere funzioni, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti nel mondo del lavoro Percepire l'importanza di operare sul lavoro in condizioni di sicurezza.	Ruolo sociale del lavoro. Gli attori del mondo del lavoro e loro responsabilità. Concetto di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Fonti normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi Asse storico sociale	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 2) Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali. 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
TERZO ANNO	3	Riconoscere le situazioni di rischio generale e specifico analizzando la documentazione. Riconoscere la segnaletica sulla sicurezza e utilizzare i dispositivi individuali e collettivi correlati ai rischi all'interno di un contesto strutturato con un numero limitato di situazioni diversificate. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme di igiene	Individuare possibili situazioni di rischio sul lavoro attraverso la documentazione correlata. Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni di settore. Saper utilizzare spazi, metodi e dispositivi secondo i criteri previsti dalla normativa a tutela della salute e sicurezza e della prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro.	La formazione generale e specifica del lavoratore. Situazioni di rischio e documento di valutazione del rischio. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino.	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1) Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali . 11) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.



Un esempio per capire...



SERVIZI COMMERCIALI

Linee guida – Parte seconda

Risultati di apprendimento del Profilo di indirizzo Servizi Commerciali - Competenza in uscita n°6:

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.

Segue: TERZO ANNO	3	Collaborare con consapevolezza nel corretto uso dei dispositivi di protezione riconoscendo le conseguenze derivanti dal mancato utilizzo degli stessi.	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro. Riconoscere le diverse sanzioni previste in caso di violazione della normativa.	Segnali di divieto, pericolo e prescrizione e prescrizioni correlate Sanzioni previste dalla legge in caso di mancato utilizzo degli stessi	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 11
QUARTO ANNO	3/4	Comprendere il valore della sostenibilità ambientale per adottare in modo consapevole comportamenti rispettosi dell'ambiente e in particolare in ambito aziendale.	Individuare le possibili fonti di inquinamento, in contesti ambientali e normativi mutevoli. Adottare comportamenti lavorativi coerenti con la salvaguardia/sostenibilità ambientale in condizioni mutevoli.	Normativa ambientale e tipologie di fattori di inquinamento. Procedure di contesto e/o specifiche per garantire il rispetto dell'ambiente	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11
QUINTO ANNO	4	Collaborare nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio	Individuare procedure di miglioramento a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in particolare in ambito aziendale, proponendo soluzioni	Margini di miglioramento delle procedure a salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente in ambito aziendale	Asse scientifico tecnologico e professionale Asse dei linguaggi	1, 3, 11

Un esempio per capire...



COMPETENZA GENERALE

(Allegato 2 al Regolamento)

Competenza n. 6
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.



COMPETENZA INTERMEDIA

Anno n – Livello EQF
(Linee guida – Parte seconda)

2° anno – EQF 2
Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza.



UdA 1

UdA 2

...

UdA n



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Grazie per l'attenzione

Fabrizio Proietti

*MIUR – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e
la valutazione del sistema nazionale di istruzione
fabrizio.proietti6@istruzione.it*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

*Palermo,
8 aprile 2019*